



PANATHLON INTERNATIONAL
LUDIS IUNGIT

motus Vivendi & Philosophandi



Club COMO – Notiziario n. 10/25

Club n. 015 (I) Fondato nel 1954 - Area2 Lombardia

Gemellato con i Club della Regione Insubrica Lecco, Lugano, Malpensa e Varese

SOMMARIO

Pag. 1 - Prossima conviviale

Pagg. 2,3,4 - Sponsor e sport (mm)

Pag.5 - Evento – Consegna Targhe etiche

Pag. 6 – Evento - Convegno

Pagg. 7,8 - Patrocini: Teatro Sociale Di Como

Pag. 9 - Facciamo goal alle mafie; Presentazione Bando sport dilettantistico

Pagg. 10,11 - Aspettando IL LOMBARDIA

Pag. 12 - Libri di corsa 2025; Sport e Benessere - Corpo e Mente In Armonia.

Pag. 13 - Fondazione Como Arte Ets; Baskin Cup

Pag. 14 – Baskin Cup

Pag. 15- Route du Panathlon; Complimenti a Tiziano Ardemagni e Paola Vicenzi

Pagg. 16,17 - Presenze dei nostri soci sulla stampa o su media e networks (mesi luglio-agosto)

Pag. 18 - Gemellaggio Insubrico

Pag. 19 – Amarcord: panathleti a IL LOMBARDIA "al via" da Como

Pag. 20 - Commissioni, recapiti del Club, "Chi collabora con noi"





PANATHLON
Club di Como
"LUDIS IUNGIT"

Gemellato con
i Club di Lecco, Lugano,
Malpensa e Varese



GIACINTO e I CAPITANI
di GIANFELICE FACCHETTI

La presentazione del libro
edito da Piemme
premio Panathlon
al Bancarella Sport 2025
e premio Sandro Ciotti
del Panathlon di Milano 2024

Gianfelice Facchetti

in collaborazione
con
LIBRERIA
ubik

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 2025
ore 20 - Como, Hotel Palace

con il contributo di  **MAPEI** PER LO SPORT SOSTENIBILE



IL PANATHLON COMO È RIPARTITO CON SPRINT

La ripresa, a settembre, degli incontri tematici ha affrontato un argomento di grande attualità dal titolo pregante **«Sponsor & Sport: ogni goccia conta»**. Gli ospiti invitati a parlarne erano fra i più autorevoli in materia per far comprendere lo spirito, non solo commerciale, di chi sostiene volontariamente lo sport. Motivazioni e strategie finiscono per proporre anche l'etica del vivere civile.

Il **dott. Giuseppe Castelli**, Direttore Corpore Risorse Umane e Organizzazione Mapei Group **ha presentato l'azienda Mapei**, nata nel 1937, fondata da Giorgio Squinzi, industriale visionario che seppe svilupparla su saldi principi morali, spesso precorrendo i tempi, dotandosi di un codice etico e puntando, fra le prime industrie, sulla trasparenza e sulla sostenibilità. Mapei fu pioniera nel campo delle sponsorizzazioni sportive. I prodotti che commercializza hanno concretezza, praticità e durata, frutti di innovazione e specializzazione. A chi li applica fornisce prestazioni. Sono di utilizzo in tutte le fasi di costruzione di edifici. Hanno caratteristiche maturate e sviluppate con l'esperienza partita dal territorio e riprodotte anche all'estero. Nel tempo Mapei ha saputo allargare la sua presenza in campo internazionale, tanto da essere oggi presente in 60 Paesi, con 14.000 dipendenti e un fatturato che quest'anno è di circa 4,5 miliardi.

Fu la passione trasmessagli dal padre Rodolfo – a suo tempo ciclista professionista – a indurlo a finanziare il ciclismo, inizialmente per “aiutare” una piccola squadra professionistica in difficoltà economiche. Successivamente, passo dopo passo, giunse a costituire una squadra professionistica di proprietà, la WORLD CYCLING MAPEI, abbinando la passione per lo sport alle esigenze commerciali del Marketing. Fu operazione strategica per l'impresa diventata col tempo multinazionale.

Sulla squadra di professionisti che dal 1993 al 2002 conquistò un numero incredibile di successi Squinzi applicò gli stessi principi adottati in azienda: passione, conoscenza, innovazione, e trasparenza, puntando sempre all'eccellenza. Alla trasparenza teneva molto ed è valore che la famiglia continua a perseguire.

A Sostegno di questa visione decise di far nascere così Mapei Sport, per dare sostegno scientifico ai corridori professionisti, soprattutto per fare in modo che non cadessero in deviazioni pericolose (leggi doping). Poi sarebbe venuta la stagione dell'impegno nel Sassuolo Calcio, evitando il fallimento della società, inizialmente come sponsor, per poi acquisirne la proprietà e avviando un percorso di riorganizzazione, tecnico e societario. Ne seguirono la scalata delle varie serie fino ai successi nella serie A arrivando persino a qualificarsi in UEFA Europa League.

Oggi Mapei è impegnata in una nuova avventura nel campo della vela oceanica con la barca *Allagrande Mapei Racing*, per competere ai massimi livelli e partecipare – questo è il progetto – al *Vendée Globe* del 2028, il giro del mondo in solitario, affidando la barca ad Ambrogio Beccaria. Anche qui il progetto sposa una visione più ampia: la difesa del mare dagli inquinamenti moderni trovando in Beccaria un importante testimonial di comunicazione.

Principio ispiratore di Mapei in ogni sostegno allo sport è sempre stato trasmettere condivisione dei valori che l'impresa applica nelle sue produzioni: etica, competenza, efficienza, rispetto della persona, a vantaggio dei destinatari della sponsorizzazione, ma anche delle comunità del territorio in cui l'azienda opera e come testimonianza di serietà e concretezza nel mondo del lavoro, ovunque Mapei sia presente.

La storia di Mapei Sport l'ha poi raccontata il **dr. Claudio Pecci** che di Mapei Sport è Amministratore delegato e Direttore sanitario del Centro Ricerche. Mapei Sport fu creata nel 1996 per dare assistenza scientificamente pianificata alla squadra ciclistica,



per tutelare la salute degli atleti e dare loro assistenza tecnica all'avanguardia e garantire loro il diritto di cecare di raggiungere l'obiettivo della migliore prestazione possibile. Mapei fu la prima squadra a disporre di 25 corridori, il doppio di una normale squadra professionistica: tanti corridori per poter essere presente in ogni gara senza sottoporre gli atleti ad un sovraccarico di impegni. Inoltre, Squinzi, in sintonia con Aldo Sassi fisiologo e tecnico di ciclismo, sicuramente portatore di visioni all'avanguardia e co-fondatore di Mapei Sport, formarono la squadra di giovani che si affacciavano al professionismo. Il patron credeva nel rispetto dei tempi di crescita graduale degli atleti più giovani, programmando tempi di recupero adeguati, senza rincorrere il calendario delle gare. Concetti che rispondevano alla ricerca dell'eccellenza, come avviene nell'azienda, attraverso competenza e impegno e costanza senza scorciatoie. Corridori come Pozzato, Paolini e Cancellara sono maturati secondo questa impostazione. Per questi motivi Squinzi volle un centro medico scientifico a sostegno della squadra.

Quando nel 2002 Mapei cessò con la sponsorizzazione della squadra di ciclismo professionistico, per il clima creatosi a seguito di scandali doping che avvelenavano questo sport, Mapei Sport proseguì la propria *mission* allargando l'attività di sponsorizzazioni ad altre discipline - calcio, basket, golf, tennis, sports motoristici - cercando di trasferire ad amatori e dilettanti le conoscenze acquisite in ambito professionistico, diffondendo - come voluto dal dott. Squinzi - una corretta cultura sportiva che tutelasse lo sport dalle devianze sempre più minacciose della società moderna.

L'impegno di Mapei Sport, oltre all'assistenza tecnica e sanitaria agli atleti, riguarda, oggi, la diffusione di conoscenze scientifiche consolidate, attività che porta avanti attraverso convegni, docenze, formazione di giovani operatori del settore sportivo e in ambito scolastico collaborando coi licei sportivi. Il 25% delle risorse economiche di cui dispone è riservato alla ricerca applicata. Ogni anno viene riconosciuto un assegno di ricerca a un neolaureato impegnato in uno specifico progetto di ricerca e lo staff di Mapei Sport collabora con le università, come ad esempio la Cattolica o la Statale di Milano, compiendo verifiche e applicazione di nuove teorie, perché "non può esserci cedimento a 'mode' prive di supporto scientifico". Molti dei suoi "ragazzi" formati e specializzati in Mapei Sport si sono inseriti con successo in ambito professionale e questo è indubbio motivo di orgoglio per Mapei.

Il codice etico Mapei è ormai consolidato nel sistema economico. Annualmente viene stilato un "bilancio di sostenibilità" così come nel suo impegno in ambito sportivo. Forte dei principi e della volontà di Giorgio Squinzi, la famiglia continua a sostenere questa presenza "poiché l'impegno etico nello sport rafforza l'immagine di azienda impegnata per lo sviluppo sostenibile della società moderna".

Da questo punto di vista, la Mapei si segnala non solo come strumento di profitto, ma anche come "agenzia di civiltà". È per queste sue caratteristiche che sostiene anche il Panathlon Club Como: per i suoi valori etici e per il lavoro delle sue commissioni di settore e i service attuati sul territorio.



Principi analoghi sono stati gli ispiratori della politica di sponsorizzazione di **Acqua S. Bernardo**, una ditta che il prossimo anno compirà 100 anni. Il **dott. Antonio Biella, Direttore Generale** di Acqua S. Bernardo ne ha esposto le linee guida: passione, impegno per far conoscere l'acqua del marchio, a cui si accompagna l'amore e il rispetto per il territorio. Furono queste le molle che motivarono la collaborazione con Pallacanestro Cantù nel 2018, in un momento difficile della sua gloriosa storia.

"Il giorno di gara 3 della finale con Rimini, del giugno scorso, al giornale avevamo una pagina ballerina - racconta **Edoardo Ceriani** -, si trepidava nell'attesa della promozione da cui poteva anche dipendere la prosecuzione dell'avventura con Acqua S. Bernardo. Tutto si chiarì nell'esultanza dei tifosi per la vittoria e per aver notato fra i volti osannanti sulle gradinate quello di Antonio Biella". Il quale ha ammesso la passione per la squadra canturina: "la curva calda di Cantù è l'immagine più bella e la pallacanestro è una disciplina trainante, che fa superare il concetto di budget". Lo ha spiegato con un'allegoria: se nella caduta di un sasso nell'acqua non ci si sofferma sul punto d'impatto ma si segue la progressione dei centri concentrici che si formano in superficie, si comprende che quello che lo sponsor fa è visione strategica. Acqua S. Bernardo è acqua di montagna, contiene in sé purezza e natura. Per questo l'immagine che vuole trasmettere è risultato di cura e attenzione per l'ambiente abbattendo le emissioni di CO2, utilizzando l'energia del parco eolico situato sul colle San Bernardo, utilizzando plastica riciclata per le bottiglie,



contribuendo a piantumazioni per ringiovanire foreste e creare boschi di città, coerentemente all'ottica adottata di tendere a impatto zero nella produzione.



Il testimonial degli atleti

Questi valori sono ben riconoscibili e rappresentati da **Federico 'Chicco' Pellegrino**, campione del mondo di sci di fondo, due volte argento olimpico, vincitore di una coppa del mondo della specialità "sprint a tecnica libera" e tra i sicuri protagonisti di Milano Cortina. Uno che con la natura ha un forte legame per la disciplina che pratica.

Acqua S. Bernardo, che lo sponsorizza, lo sta accompagnando al traguardo della sua carriera agonistica dopo i Giochi di Milano-Cortina 2026 e sostiene la FISI. La presenza di Chicco Pellegrino al Panathlon, nuova per Como, è associata alla

condivisione ideale che egli ha trovato in Antonio Biella.

Lo sponsor gli ha fatto comprendere le dinamiche che regolano il loro rapporto. Gli ha dato tranquillità e stimolo per l'impegno alla ricerca della prestazione. Chicco ha raccontato il diverso approccio che ora ha verso gli obiettivi rispetto ad anni passati, quando tutto era concentrato sulla gara che lo avrebbe atteso. A volte per un periodo di tempo doppio, rispetto ad altre discipline del programma olimpico o mondiale, in ragione dell'alternanza fra tecnica classica e tecnica libera. Oggi la sua preparazione è sempre più specialistica, meno stressante e più orientata anche ad altre gare che non siano solo la "sprint a tecnica libera". Procede anno per anno. E i risultati sembrano dargli ragione. Nella stagione entrante e ai Giochi disputerà anche altre gare.

Ha descritto come la scelta della disciplina fosse avvenuta in ragione del riconoscimento delle sue doti di resistenza e recupero da parte del suo primo allenatore. La decisione di porre fine alla carriera dopo l'Olimpiade italiana non può cambiare – rispondendo alla provocazione di Ceriani con l'esempio che la campionessa del mondo di Volley Monica De Gennaro potrebbe ripensare al suo abbandono –. Il suo futuro è ricoprire il ruolo di rappresentante degli atleti inserendosi nella politica sportiva, oltre a potersi dedicare alla famiglia e ad altri progetti di vita.



A proposito di etica degli sponsor e degli organizzatori – nel caso che riguarda gli eventi sportivi di più alto livello –, è da segnalare l'articolo del prof. Yves Vanden Auweele pubblicato nel n.2/2025 (a pg. 28) della Rivista Panathlon International consultabile nel sito del P.I. S'intitola ***"I valori olimpici sono sotto attacco diretto... Il CIO resterà fermo sulle sue posizioni?"*** Partendo dalla constatazione che nel mondo dello sport si è lentamente instaurato un doppio standard morale l'autore si chiede se i valori olimpici non dovrebbero valere non soltanto per gli atleti e giudici, ma anche per gli organizzatori sportivi e gli sponsor. E su questo auspica si apra un dibattito nel Panathlon.

(https://www.panathlon-international.org/documenti/Rivista_Panathlon_International/2025/Rivista_2_2025_.pdf)

EVENTO – CONSEGNA TARGHE ETICHE



PANATHLON

Club di Como

“LUDIS IUNGIT”

Gemellato con
i Club di Lecco, Lugano,
Malpensa e Varese

Sottoscrizione delle Carte panathletiche

*da parte di cinque Comuni
e sette società sportive del territorio*

Capiago Intimiano

- Società **A.P.D. Serenza Carroccio**

Centro Valle Intelvi

- Società **A.S.D. Lario Intelvi**

Cermenate

- Società **A.S.D. Virtus Calcio Cermenate**
- Società **A.S.D. Virtus Pallacanestro Cermenate**
- Società **G.S. Virtus Pallavolo Cermenate A.S.D.**

Lurate Caccivio

- Società **Kaire Sport A.S.D.**

Maslianico

- Società **G.S. Nadir Breggia**

Precederà la sottoscrizione l'intervento
dello psicopedagogo sportivo *Samuele Robbioni*

SABATO 4 OTTOBRE 2025

ore 10.30 - Sede della Canottieri Lario (g.c.)

con il contributo di



PER LO SPORT SOSTENIBILE

EVENTO - CONVEGNO

SOTTOSCRIZIONE DELLA PETIZIONE ALL'ONU PER L'ISTITUZIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLO SPORT GIOVANILE



Il Comitato Provinciale ANSMes di Como e il Panathlon International Club di Como organizzano un Convegno dal titolo:

“GIORNATA INTERNAZIONALE DELLO SPORT GIOVANILE, EDUCAZIONE E CRESCITA”.

L'evento si terrà venerdì 17 ottobre alle ore 17 presso la Biblioteca di Como, piazzetta Venosto Lucati, 1 Como.

Relatori di altissimo profilo saranno :



Sergio Sala, presidente della commissione Eventi del Club e presidente del Comitato provinciale ANSMes di Como, mentre presenta il Convegno alla serata Panathlon con Edoardo Ceriani, presidente Panathlon International Club Como

- **ADRIANA LOMBARDI** - Psicologa dello Sport, Direttore Scientifico della Scuola Regionale dello Sport Coni Lombardia
- **RAFFAELE MANTEGAZZA** - Educatore, Docente alla Facoltà di Scienze Umane e Pedagogiche
- **CARLO RECALCATI** - Leggenda del Basket e Azzurro d'Italia
- **MARCO RIVA** - Presidente Coni Regione Lombardia, Membro Giunta Nazionale Coni

Ingresso libero, gradita la prenotazione a

lucianosanavio1@gmail.com

Seguirà rinfresco

Data la valenza dell' iniziativa è auspicata la presenza di Atleti, Dirigenti, Operatori Sportivi, Docenti Scolastici, Società Sportive, Oratori, Associazioni Sociali Volontariato.

STAGIONE 2025/26

FAIRPLAY

TEATRO SOCIALE DI COMO



Il Teatro Sociale di Como, insieme a **Panathlon International Club Como** e **Delegazione Provinciale CONI di Como**, dà il via a questo filone sportivo invitando la cittadinanza a una serata di riflessione e approfondimento, intitolata **La normalità del Campione** in programma per **martedì 30 settembre alle ore 20.30, ad ingresso libero**.

L'evento vedrà la partecipazione di campioni e atleti che, guidati dal dialogo con **Edoardo Ceriani** e **Niki D'Angelo**, condivideranno le proprie esperienze sportive e umane, offrendo uno sguardo autentico sulla vita quotidiana di chi ha raggiunto l'eccellenza nello sport.

Sul palcoscenico, dopo i saluti di **Barbara Minghetti**, Vicepresidente AsLiCo, e un'introduzione di **Domenico De Maio**, **Education and Culture Director di Fondazione Milano Cortina 2026**, si alterneranno sul palcoscenico nomi di spicco del panorama sportivo di ieri, oggi e domani.

Da **Giorgio Rocca**, uno dei più grandi campioni nella storia dello sci alpino italiano, al giovane **Gioele Adeola Taiwo** pallavolista medaglia d'argento ai mondiali Under 21 2025, dalle ex campionesse comasche come **Federica Stefanelli**, nuotatrice artistica, e **Laura Vernizzi**, ginnasta, alla ventisettenne vogatrice **Elisa Mondelli**.

L'incontro intende sottolineare come, al di là dei risultati e dei riconoscimenti, l'identità del campione si fonda su valori universali quali l'impegno, la perseveranza, l'equilibrio e la capacità di affrontare le sfide con determinazione e umiltà. Non ci sono solo successi e medaglie, ma anche fatica, impegno, e momenti di vita quotidiana.

Si parlerà di vari sport, dal calcio con **Alessio Iovine** e **Mauro Vigorito** di Como 1907 e **Nadine Nischler** del Como Women, al basket, con **Nicola Brienza** allenatore e **Riccardo Moraschini** Capitano di Acqua S. Bernardo Cantù, compreso il basket in carrozzina con **Adolfo Damian Berdun** di Unipol Briantea84 Cantù, fino allo sci nautico con **Daniele Cassioli** Ambasciatore Paralimpico e al bob con **Jennifer Isacco**.

Un'occasione preziosa per comprendere più da vicino il percorso che trasforma un atleta in un punto di riferimento non solo sportivo, ma anche sociale e culturale. Un'opportunità imperdibile per avvicinarsi al mondo dello sport con uno sguardo nuovo, più umano, più vero.

Un incontro per tutti, appassionati e curiosi, giovani sportivi e adulti, allenatori e famiglie. Perché dietro ogni campione... c'è una persona.



Teatro Sociale Como

AsLiCo

Comunicato stampa

Como, giovedì 25 settembre 2025

LA NORMALITÀ DEL CAMPIONE **Grandi sportivi di ieri e oggi si raccontano** **sul palcoscenico del Teatro Sociale di Como**

L'evento vedrà la partecipazione di campioni e atleti che, guidati dal dialogo con **Edoardo Ceriani** e **Niki D'Angelo**, condivideranno le proprie esperienze sportive e umane, offrendo uno sguardo autentico sulla vita quotidiana di chi ha raggiunto l'eccellenza nello sport.

Teatro Sociale di Como

martedì, 30 settembre – ore 20.30 Ingresso libero con prenotazione

LA NORMALITÀ DEL CAMPIONE

La **Stagione del Teatro Sociale di Como 2025/26 Fairplay** è dedicata allo SPORT e a tutti gli atleti, in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026. Con il patrocinio di **CIP Lombardia**, **CONI Lombardia** e **Panathlon Como**, è stata inserita nell'ambito dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026.

29 settembre - A Conversescion con **Claudia Fasola** e **Viviana Dalla Pria** il nostro presidente **Edoardo Ceriani**, e **Niki D'Angelo**, come Delegato Coni Como, sono stati intervistati per presentare l'evento speciale di martedì 30 settembre, al Teatro Sociale di Como, che darà spazio allo sport e alle grandi emozioni: campioni e atleti di ieri e di oggi che si racconteranno sul palco.

Per rivedere

<https://www.youtube.com/watch?v=OeYtPL-yJAE>



Cerca



A Conversescion con **Claudia Fasola** e **Viviana Dalla Pria**: **Edoardo Ceriani** e **Niki D'Angelo**

Lo sport sul palco del teatro Ecco la normalità del campione

Eventi. Martedì sera al Sociale una serata di sport con Panathlon e Coni Interventi di Iovine, Brienza, Moraschini, Rocca, Mondelli, e tanti altri

COMO

La Stagione del Teatro Sociale di Como 2025/26 Fairplay è dedicata allo sport e ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

Il Teatro Sociale così dà il via a questo filone sportivo organizzando una serata di riflessione e approfondimento, intitolata "La normalità del campione" in programma martedì 30 settembre alle ore 20.30, ingresso libero. L'evento vedrà la partecipazione di campioni e atleti che, guidati dal dialogo con Edoardo Ceriani e Niki D'Angelo, condurranno le proprie esperienze sportive e umane, offrendo uno sguardo autentico sulla vita quotidiana di chi ha raggiunto l'ecceellenza nello sport.

Sul palcoscenico, dopo i saluti di Barbara Minghetti, vicepresidente AslJCo, e un'introduzione di Domenico De Maio, Education and Culture Director di Fondazione Milano Cortina 2026, si alterneranno sul palcoscenico nomi di spicco del panorama sportivo di ieri, oggi e domani.

Da Giorgio Rocca, uno dei più grandi campioni nella storia dello sci alpino italiano, al giovane Gioele Adeola Taiwo, pallavolista medaglia d'argento ai mondiali Under 21 2025, dalle ex campionesse comasche come Federica

Stefanelli, nuotatrice artistica, e Laura Vernizzi, ginnasta, alla ventisettenne vogatrice Elisa Mondelli.

L'incontro intende sottolineare come, al di là dei risultati e dei riconoscimenti, l'identità del campione si fonda su valori universali: quell'impegno, la perseveranza, l'equilibrio e la capacità di affrontare le sfide con determinazione e umiltà. Non ci sono solo successi e medaglie, ma anche fatica, impegno, e momenti di vita quotidiana.

Si parlerà di vari sport, dal calcio con Alessio Iovine e Mauro Vigorito del Como 1907 e Nadine Nischler del Como Women, al basket con Nicola Brienza allenatore di Riccardo Moraschini, capitano di Acqua S. Bernardo Cantù, dal basket in carrozzina con Adolfo Damian Berdun di Unipol Briantea84 Cantù, fino allo sci nautico con Daniele Cassoli Ambasciatore Paralimpico e al bob con Jennifer Isacco.

Un'occasione preziosa per comprendere più da vicino il percorso che trasforma un atleta in un punto di riferimento non solo sportivo, ma anche sociale e culturale.

Un incontro per tutti, appassionati e curiosi, giovani sportivi e adulti, allenatori e famiglie. Perché dietro ogni campione... c'è una persona.

COPIRODUZIONE RISERVATA



Alessio Iovine



Nicola Brienza



Giorgio Rocca



Elisa Mondelli

Spettacoli e cultura



Lo sport sale sul palcoscenico Campioni di vita al Sociale

L'incontro. Un grande evento per la stagione teatrale dedicata al "Fairplay" Testimonial di numerose discipline, dallo sci al calcio. Ingresso gratuito

ALESSIO BRUNIALTI

Dopo la "prima" della lirica, la stagione "Fairplay" del Sociale ospita il primo grande appuntamento che unisce teatro, sport, cultura e racconto umano. Stasera alle 20.30, andrà in scena "La normalità del campione", un evento a ingresso libero che porta sul palcoscenico grandi atleti di ieri e di oggi, non solo per celebrare i trionfi, ma per raccontare cosa significa vivere lo sport come esperienza quotidiana fatta di disciplina, sacrifici, passioni e valori universali.

Gli ospiti

La nuova stagione del Sociale, è dedicata allo sport in vista dei Giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano Cortina 2026. L'appuntamento, patrocinato da Cip Lombardia, Coni Lombardia e Panathlon Como, è inserito nell'Olimpiade culturale di Milano Cortina, iniziativa che unisce arte, riflessione e spirito olimpico.

L'incontro è organizzato con Panathlon international club Como e Coni Como e verrà condotto da Edoardo Ceriani (Panathlon) e Niki D'Angelo (Coni), dopo i saluti di Barbara Minghetti, vicepresidente di AslCo, e un'introduzione a cura di Domenico De Maio, education and culture director di Fondazione Milano Cortina. Sul palco sfilano nomi noti e nuove promesse: Giorgio Rocca, leggenda dello sci alpino, il giovane pallavolista Gioele Adeola Taiwo, argento ai Mondiali Under 21, e le comasche Federica Stefanelli, nuotatrice artistica, e Laura Vernizzi, ginnasta olimpica, insieme alla vogatrice Elisa Mondelli.



Daniele Cassoli, campione Paralimpico di sci nautico, tra i protagonisti

Non mancheranno i protagonisti del calcio con Alessio Iovine e Mauro Vigorito del Como 1907 e Nadine Nischler per Como Women. Il basket sarà rappresentato dal coach Nicola Brienza e Riccardo Moraschini, capitano di Acqua S. Bernardo Cantù, con il contributo del campione paralimpico Adolfo Damian Berdun di Unipol Briantea84. Spazio anche al bob con Jennifer Isacco e allo sci nautico con

Daniele Cassoli, ambasciatore paralimpico. "La normalità del campione" vuole sottolineare come dietro ogni medaglia ci siano sacrificio, equilibrio e resilienza. Lontano dai riflettori, i campioni sono uomini e donne che affrontano sfide quotidiane, allenamenti estenuanti, momenti di scontro e gioie inattese. La vera grandezza non sta solo nei risultati ma nella capacità di vivere lo sport con umiltà e passione, trasformando l'esperienza personale in un patrimonio condiviso. L'appuntamento vuole rappresentare un'occasione per avvicinarsi al mondo dello sport con uno sguardo diverso: più umano, più vero.

La serata è stata pensata per tutti: appassionati e curiosi, giovani atleti e famiglie, allenatori e studenti, perché dietro ogni campione c'è una storia che merita di essere ascoltata, capace di ispirare e motivare anche chi non pratica sport a livelli agonistici. Il Sociale diventa così non solo luogo di spettacolo, ma anche di confronto e crescita collettiva, nel segno dei valori olimpici e paralimpici. È possibile prenotare il proprio posto tramite il sito teatrosocialecom.it.

COPIRODUZIONE RISERVATA

52 Sport

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 1 OTTOBRE 2025

Che bello spettacolo lo sport Gli atleti sul palco del Sociale

Serata. I campioni per la nuova stagione teatrale che si intitola "Fairplay" Giorgio Rocca, il Como, la Pallacanestro Cantù e tanti altri protagonisti

ALESSIO BRUNIALTI

COMO

"L'impresa eccezionale, dammi retta, è essere normale", cantava Lucio Dalla. E lo sanno bene le campionesse e i campioni che si sono raccolti ieri sera sul palco del Teatro Sociale, ospiti di Edoardo Ceriani e Niki D'Angelo, rispettivamente presidenti delle rappresentanze comasche di Panathlon e Coni, per un evento davvero speciale. Innanzitutto occorre spiegare cosa ci facevano personaggi come Giorgio Rocca, uno dei più grandi campioni nella storia dello sci alpino italiano, o il giovane Gioele Adeola Taiwo, pallavolista medaglia d'argento ai mondiali Under 21 2025, o le campionesse comasche Federica Stefanelli, nuotatrice artistica, e Laura Vernizzi, ginnasta, o la ventisettenne vogatrice Elisa Mondelli fino a Jennifer Isacco che scivola velocissima in bob. Perché degli sportivi nel luogo della lirica, della prosa, della danza? Perché la nuova stagione teatrale si intitola "Fairplay" ed è stata inserita nell'ambito dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026. Idea della vicepresidente Barbara Minghetti – donna di teatro, ma anche sportiva e appassionata di sport, come il presidente, Dominique Meyer,



Il bel colpo d'occhio con tanti campioni su palco del Sociale

già sovrintendente della Scala di Milano. È stata lei a fare gli onori di casa assieme a Domenico De Maio, "education and culture director" di Fondazione Milano Cortina 2026. "La normalità del campione" è quella che queste donne e questi uomini eccezionali vivono tutti i giorni, sul campo di gioco, ma anche nel quotidiano, che si tratti di giocare per una squadra di serie A come il Como 1907, rappresentato dall'ex Alessio Iovine e dal portiere

Mauro Vigorito, ma anche cercare il gol dall'altra metà del cielo, come Nadine Nischler del Como Women. Per il basket ecco il coach Nicola Brienza e capitano Riccardo Moraschini per Acqua S. Bernardo Cantù. E c'è chi ha fatto dello sport non solo un mestiere, certo impegnativo, anche duro, ma anche capace di donare grandi soddisfazioni che vanno al di là dell'eventuale vittoria. Ecco Adolfo Damian Berdun di Unipol Briantea84 Cantù, perché a ca-

nestro si può andare anche in carrozzina, o Daniele Cassoli, non solo campione di sci nautico, ma anche ambasciatore paralimpico, perché per loro non si tratta solo di segnare o di totalizzare un bel punteggio: dimostrano a tutti, al mondo che li guarda, ma anche a loro stessi, che la disabilità è, mai come in questo caso, doppia abilità, che va anche oltre "La normalità del campione", per diventare quotidianamente eccezionali.

COPIRODUZIONE RISERVATA

FACCIAMO GOAL ALLE MAFIE



In data 6 ottobre 2025 si svolgerà a Cadorago un quadrangolare di calcio volto a riaffermare l'importanza della legalità nel mondo dello Sport, specialmente quello giovanile, nei nostri territori.

Anche una rappresentanza di panathleti volontari si confronterà con le altre squadre.

L'evento con i primi due incontri a sorteggio avrà inizio alle 16.00 ed a seguire incontro tra le due vincitrici con breve intervallo. Sono invitati a dare il calcio di inizio ed a presenziare anche campioni dello sport. A seguire alle 19.30, presso la palestra adiacente al campo, apericena (a cura dello chef Mauro Elli e dei suoi allievi del Casnati di Como) finalizzata alla raccolta fondi per i progetti educativi che la *Olimpia Calcio* di Cadorago promuove presso l'Istituto Comprensivo.

Gradita la presenza di soci e amici anche fuori dal campo.

PRESENTAZIONE BANDO SPORT DILETTANTISTICO

TUTTI INSIEME PER LO SPORT - Anche quest'anno patrocinio e collaborazione per la diffusione del **Bando Sport Dilettantistico** della **Fondazione provinciale della comunità comasca**, che mette a disposizione delle società sportive un contributo e un incoraggiamento alle donazioni per finanziare le loro attività nell'ambito dello sport dilettantistico. Alla presentazione, tra ospiti prestigiosi, anche il nostro presidente **Edoardo Ceriani** e il consigliere **Niki D'Angelo** nella sua veste di Delegato CONI Lombardia.



È possibile scaricare il bando utilizzando il link:
<https://www.fondazione-comasca.it/bando/bando-2025-4/>



Con il patrocinio di Regione Lombardia

100° Anniversary C.C. Canturino 1902 - 2022

Amici di Como

Aspettando II. LOMBARDIA
Centocantù e C.C. Canturino sono lieti di invitarLa a un incontro con
ROSSELLA RATTO e ANDREA MORELLI
dialogano di
CORRETTA ALIMENTAZIONE E SPORT
PER UN MIGLIORE STILE DI VITA

 

collaboratrice sportiva al servizio di Centocantù (2011) responsabile del settore sportivo di Centocantù

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE 2025 - ORE 20.45
YACHT CLUB COMO (g.c.)
viale Puecher 8 - Como

conduce la serata
EDOARDO CERIANI
Capo redattore servizi sportivi de "La Provincia di Como"
RSVP: centocantu@gmail.com

   



LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE 2025

Sport 57

L'alimentazione sale in bici È un successo

L'incontro

CentoCantù e Canturino hanno proposto una serata allo Yacht Club Como. C'è stato il tutto esaurito

Va in cattedra la scienza, e subito è un successo. Anzi, un grande successo. Perché non solo il salone d'onore dello Yacht Club Como, ma la partecipazione attiva del pubblico - ciclisti, amatori e semplici appassionati e interessati - ha lasciato il pubblico.

Bravi, anzi bravissimi i due relatori coinvolti da CentoCantù e dal Cc Canturino per quello che è stato a tutti gli effetti il primo appuntamento di Aspettando II Lombardia: Rosella Ratto e Andrea Morelli hanno tenuto il palco alla perfezione, in una straordinaria simbiosi. Non era facile parlare di "Corretta alimentazione e sport per un migliore stile di vita" facendolo dai rispettivi ruoli (lei ex ciclista professionista vincente e ora nutrizionista, lui responsabile del settore ciclismo di quel magnifico laboratorio che risponde

al nome di Mapei Sport). Ottima l'intesa, prima su quattro macro temi stimolati dal conduttore della serata (Eduardo Ceriani, responsabile dei servizi sportivi di questo giornale) e poi sul contraddittorio con il pubblico. Tante le domande, a conferma dell'attualità e dell'interesse del tema proposto.

Insomma, il Comitato locale organizzatore della Classica delle Foglie Morte (in programma sabato 11 settembre, con partenza a Como e arrivo a Bergamo) ha colpito nel segno, proponendo un argomento molto sentito. L'abilità dei relatori è stata quella di riportare su un piano per tutti situazioni che lo sport in generale, e non solo il ciclismo, vive a tutti i livelli, dal professionismo al panorama giovanile fino ad arrivare agli amatori e i master.

Tutto parte dalla piramide della dieta mediterranea, ma poi si dipana dai nuovi ritrovati della scienza, da sempre la miglior alleata degli sportivi. Per abitudini che sono cambiate, e cambieranno, ma che come focus hanno il "buon vivere". A tutti i livelli.



Aspettando II Lombardia, si è parlato di nutrizione e sport



Gremito il salone dello Yacht Club Como



Andrea Morelli (Mapei Sport)



La nutrizionista Rosella Ratto



LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 1 OTTOBRE 2025

Sport 53

L'INTERVISTA MAURO VEGNI. Patron delle grandi corse ciclistiche
«Come deve credere di più in questo evento. Io mio eroe? Bartoli»

«IO PASSO E CHIUDO CON IL LOMBARDIA È STATO BELLISSIMO»

NICOLA NENCI

Nell'era dello sport business, Mauro Vegni è riuscito a rappresentare, nel mondo del ciclismo, ancora una volta, quel tocco di umanità necessario per una disciplina così ancora votata alla sofferenza. CentoCanti (sul palco Paolo Frigerio) ci ha regalato una serata con il grande patron Res, alla Canottieri Lario, per quello che è stato anche un po' il suo commiato. Dal 28 febbraio sarà in pensione. Edunque, quello uscito, un po' dalle domande del nostro Edoardo Ceriani che ha condotto la serata nell'incontro pubblico, un po' dalle confessioni fatte a tavola, è stato il suo prezioso testimone. Probabilmente il primo di una lunga serie.

Vegni, davvero va in pensione? È il momento. E se devo aggiungere una cosa, purtroppo mi sembra che lo sport abbia virato troppo sul business. Io ho sempre dato importanza ai valori dello sport, e dunque, al di là dell'aspetto anagrafico, forse è giusto che io mi faccia da parte.

L'erede di Torriani, di Castellano... Come si sentì nel pannello del Papa del ciclismo?

Di Papace n'era solo uno, ed era Vincenzo Torriani. Perché lui era il patron vero, padrone di se stesso, mentre io devo rispondere a una azienda. Si diceva davvero che, dopo quello del Papa, il suo fosse il mezzo busto autotrasportato più famoso del mondo. E infatti sembrava benedire al folla, quando passava nelle tappe affollate. Era anche un grande venditore. Poi c'è stato Castellano, che era un grande appassionato, e anche lui innamorato dell'ammiraglia.

Un palcoscenico... Io invece l'ammiraglia vissuta



Mauro Vegni, 66 anni, patron del Giro d'Italia e delle grandi corse italiane



La targa consegnata da CentoCanti a Vegni



La manager Glusy Morelli

come loro, non l'ho mai amata. Anche perché l'organizzazione è cambiata e hai tutto sotto mano senza doverci esporre così.

Vegni costretto a prendere decisioni scomode nell'arco di pochi minuti, indiretta: tappe annullate, accorciate... Quanto è stato difficile? Ci sono molteplici interessi, e in pochi minuti devi tenere presenti gli interessi dell'azienda, degli sponsor, delle autorità locali, dei corridoi, degli spettatori, che erano quelli che mi venivano sempre in mente per primi: gente che magari prende un giorno di ferie in camper e aspetta tutto il giorno di vedere passare la corsa. Però mi porto dietro un consiglio?

Di chi? Franco Mealli, il mio vero maestro, che mi prese sotto la sua ala quando smisi di fare il calciatore e mi guidò nell'organizzazione.

Calciatore? Sì, anche nell'Arezzo. Ma smisi presto.

Dunque Mealli. Lui era il patron inventore della Tirreno-Adriatico. Mi disse: devi sempre decidere e non titubare. Magari sbagli, ma l'incertezza è peggio.

Dunque? La bufera a Livigno, la neve alla Milano-Saareno, le strade scivolose, i cambi di percorso: momenti ricchi di adrenalina, ma non siamo sempre usciti, anche per merito di una squadra cotta, di cui fa parte Glusy Morelli che vedete accanto a me, sempre pronta a intervenire.

Il momento più difficile? Senza dubbio la morte di Wouter Weylandt al Giro del 2011. Uno strazio. Conosci questi ragazzi, a volte crei anche confidenza, e poi da un momento all'altro non ci sono più. Poi è successa una cosa...

Dica. Wouter aveva vinto l'anno prima una tappa del Giro in Olanda e un mese prima dell'incidente venimmo chiamati dall'autorità a piazzare una targhetta dove Wouter aveva vinto, a Middelburg. Vidi quell'omaggio e dissi, accidenti sembra un omaggio funebre... Un mese dopo ci fu l'incidente. Terribile.

Ma ci sono stati i momenti belli. Ah, è stato bellissimo. Innanzitutto sono orgoglioso di aver lavorato alla scoperta di luoghi incantevoli. Lo sapete che le tv di Cina e Giappone comprano i diritti del Giro, non tanto per la corsa, ma per vedere una specie di documentario sulle bellezze d'Italia?

Come si fa a scoprire luoghi e salite nascoste?

Con le conoscenze, i contatti umani, la presenza sul territorio e la collaborazione con quei fenomeni delle società locali, che sono un tramite fondamentale con i territori. Senza di loro il Giro non esisterebbe. E così ti portano a vedere salite sconosciute o posti incantevoli. Qualche volta ho dovuto dire di no per la sicurezza, tipo la discesa dal Gavia, terribile. La sicurezza prima di tutto. Quando aspetti di sapere se tutti i corridoi sono arrivati in fondo, è un momento emotivamente faticoso.

Un momento emozionante? Beh, l'incontro della corsa con il Papa, il passaggio dai giardini Vaticani. O la partenza da Gerusalemme.

Lei ha portato il Giro a partire da l'estero.

Necessario, perché il ciclismo ha un giro di affari ancora molto inferiore ad altri sport di questo livello. Basta guardare i diritti tv. Andava esportato.

Il Lombardia. A proposito di sicurezza. La mia versione preferita era quella con la Caviglio in discesa, ma era un po' estrema. Però il Lombardia, sia l'arrivo a Bergamo che quello a Como, è bellissimo.

Se non fosse caduto uno dei sponsor di Eneip, si sarebbe cancellato ugualmente il Giro di Nesso? Beh, certo la caduta di Remco ha fatto scapitare, per i modi e la gravità, perché era lui. Ma era una discesa sotto esame da tempo, e c'erano state cadute violente anche prima.

Lei con Como ha dovuto anche batterla. Cosa pensa del rapporto tra questa città e la corsa?

Io dico una cosa: quando mi capita, in qualsiasi posto, di sentire gente che chiede che cosa passa di lì magari due giorni dopo, significa che il territorio non ha fatto abbastanza. Avere una corsa come il Lombardia non è solo firmare il contratto, ma serve un lavoro per valorizzare l'evento sul territorio. In questo, Como fa ancora un po' fatica. Al livello istituzionale deve innamorarci di più dell'evento, e sono aspetti che ho vissuto con tutte le amministrazioni con cui ho avuto a che fare.

Corridore preferito? Forse vi stupirà, ma dico Michele Bartoli per la maniera di stare in sella. Bellissimo da vedere.

Ci vediamo al Lombardia? Sarò più rilassato. Magari vado al pasta party di CentoCanti alla Gran Fondo.

CRIPROSELECONFERMA/ITALIA

Con il patrocinio di Regione Lombardia, Amici di Como, Apertura "IL LOMBARDIA" Centocanti e C.C. Cantieri sono lieti di invitarla a un incontro con **MAURO VEGNI** L'ULTIMO PATRON DEL "GIRO D'ITALIA"

LUNEDÌ 29 SETTEMBRE 2025 - ORE 20.45
CANOTTIERI LARIO 1891 (g.c.)
Viale Puccher 6 - Como

condurrà la serata **EDOARDO CERIANI**
Capo redattore servizi sportivi de "La Provincia di Como"
RSVP: centocanti@gmail.com

CAMERA DI COMMERCIO COMO-LECCO
BCC CANTÙ
MAPEI
ACQUARO



LIBRI DI CORSA 2025

Domenica 12 ottobre 2025 alla mattina ritorna Libri di Corsa, giunto quest'anno alla sua ottava edizione, un evento transdisciplinare di attraversamento lento del territorio tra paesaggio, sport, letteratura, teatro e botanica. Un'occasione che unisce luoghi, generazioni e creatività, mettendo in rete diversi enti culturali, sportivi e formativi, oltre che istituzioni del territorio.

All'evento è stato dato con piacere il patrocinio.

SPORT E BENESSERE – CORPO E MENTE IN ARMONIA

Concesso patrocinio alla G.S. VIRTUS PALLAVOLO di Cermenate per la serata di sensibilizzazione "SPORT E BENESSERE – CORPO E MENTE IN ARMONIA" che avrà luogo il 23 ottobre (vedi dettagli nella locandina).

L'evento, che coincide con i festeggiamenti per il 50° anniversario dell'associazione, sarà moderato dal nostro presidente **Edoardo Ceriani** e introdotto da **Niki D'Angelo** nel suo ruolo di Delegato Coni Como.

Interverrà anche la panathleta **Elisa Morosi** come psicoterapeuta e psicologa dello sport.

L'ASSOCIAZIONE VIRTUS PALLAVOLO
DI CERMENATE ORGANIZZA



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
ASSOCIAZIONE
"ANTONIO CASTELNUOVO ODV"
Organizzazione Di Volontariato
CERMENATE - COMO

CON IL SOSTEGNO
DELL'ASSOCIAZIONE
ANTONIO CASTELNUOVO

*Nel festeggiare il suo 50° compleanno la VIRTUS PALLAVOLO di Cermenate
è lieta di invitarvi alla serata di sensibilizzazione*

SPORT E BENESSERE CORPO E MENTE IN ARMONIA

Giovedì 23 Ottobre 2025 ore 20.45

**Auditorium Padre Arcangelo Zucchi
via G.B.Grassi - Cermenate**

modera la serata Edoardo Ceriani
Capo redattore sportivo de La Provincia
Presidente Panathlon Club Como

introduce Niki D'Angelo
Delegato CONI Como

intervengono dott.ssa Elisa Morosi
Psicoterapeuta e Psicologa dello sport
dott.ssa Simona Rella
Nutrizionista clinica - esperta in nutrizione sportiva pediatrica
Matteo Morandi
Presidente Fondazione Morandi Ets

testimonial Roberta Amadeo
pluricampionessa mondiale handbike - Presidente Aism Como
Giulia Citterio
giocatrice pallavolo serie A
Nicola Candeli
giocatore Pallavolo Libertas Cantù serie A2

Vi aspettiamo numerosi!

evento organizzato con il patrocinio di



Arte contemporanea e sport a Como in occasione dei Giochi Olimpici di Milano Cortina 2026: valori condivisi in un percorso culturale.
15 novembre 2025 – 22 marzo 2026.

Comunicato Stampa

Como, 18 settembre 2025 – La FONDAZIONE COMO ARTE ETS, in occasione dei Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026, propone un nuovo progetto espositivo interamente dedicato allo sport, a cura di Giovanni Berera e Paolo Bolpagni e con il Patrocinio del Comune di Como e **la collaborazione delle Delegazione provinciale CONI e del Panathlon Como** una mostra che mette in relazione l'arte contemporanea con l'universo dello sport, esplorando i valori comuni di disciplina, di ricerca, di comunità e di ispirazione; l'incontro tra artisti e atleti in spazi quotidianamente dedicati alla pratica sportiva diventa un percorso che unisce innovazione e sensibilità. (...)

[Cliccando qui](#) presentazione dell'evento sul sito di QuiComo

Articolo da La Provincia di Como:

50

LA PROVINCIA

VENERDÌ 19 SETTEMBRE 2025

Spettacoli



Una mostra per i Giochi a Cortina I luoghi dello sport diventano scenari

Como. Dal 15 novembre al 22 marzo un'esposizione speciale in vista del grande evento Sedi del progetto le architetture razionaliste che da quasi un secolo ospitano gli atleti

ALESSIO BRUNIAITI

La Fondazione Como Arte prepara un appuntamento senza precedenti in vista dei Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026. Dal 15 novembre al 22 marzo del 2026 proporrà una grande mostra diffusa, che intreccerà arte contemporanea e sport, un progetto che troverà casa nei luoghi simbolo dello sport cittadino.

Sedi espositive saranno, infatti le architetture razionaliste che da quasi un secolo ospitano generazioni di atleti: la Cittadella sportiva disegnata negli anni Trenta da Gianni Mantero e Giovanni Greppi, con la sede della Canottieri Lario e la Piscina Sinigaglia, insieme all'iconico Aero Club Como, unico idroscalo attivo in Europa.

Progetto

Spazi nati per lo sport diventano scenari di arte, restituendo al pubblico la forza di un patrimonio architettonico straordinario. Il progetto, illustrato da Paola Re e Chiara Anzani di Como Arte e curato da Giovanni Berera e Paolo Bolpagni, con il patrocinio del Comune di Como e la collaborazione di Coni e Panathlon, si inserisce nell'Olimpiade Culturale e porta in città no-

mi di rilievo internazionale. Grazie alla collaborazione con l'Archivio Cattelan, Como accoglierà per la prima volta un'opera di Maurizio Cattelan: un evento che segna una tappa cruciale nella storia culturale cittadina, ponendo la città lariana sulla mappa delle capitali dell'arte contemporanea.

La mostra non si limiterà agli spazi razionalisti, ma si estenderà alla nevera del Tennis Como a Villa Olmo, alla Palestra Negretti, alla sede del Cai in via Volta, allo Stadio del ghiaccio di Casate, al Rugby Como e al Golf Villa d'Este di Montorfano. In Pinacoteca civica, invece, verranno esposti prestiti museali di Mario Sironi e Gualtiero Nativi, opere dedicate al corpo e al gesto atletico.

Forza e audacia

Un percorso che intreccia la forza del gesto sportivo con l'audacia della ricerca artistica. Tra gli appuntamenti, spicca la personale di Giuliano Collina all'hangar dell'Aero Club, che verrà inaugurata il 6 febbraio del prossimo anno, proprio in concomitanza con l'apertura dei Giochi. Non mancheranno installazioni site specific, come quella che restituirà alla città la suggestiva



Un'immagine dalla mostra della Fondazione Como Arte dedicata al connubio arte e sport

nevera del Tennis Como, e progetti fotografici di Maurizio Galimberti e Achille Mauri. In dialogo con il territorio anche gli interventi di Marzia Migliora, Nicola Salvatore e del giovane comasco Mario Uliassi. Un progetto, per ora, senza titolo perché il titolo stesso sarà un'opera d'arte di Pietro Terzini, ancora da svelare, mentre la Fondazione rafforzerà il legame con le scuole e con il sociale: laboratori, collaborazioni con istituti cittadini,

attività con l'Ospedale Valduce e iniziative inclusive per persone con disabilità e ragazzi autistici. Un progetto salutato con favore anche dal ministro Alessandra Locatelli, intervenuta con un videomessaggio nella conferenza di presentazione di ieri mattina. L'ingresso sarà sempre gratuito, con visite guidate tematiche organizzate insieme a Fai, Sentiero dei sogni e Amici dei Musei. Grazie alla collaborazione con Asf Autolinee, sarà incentivato

l'uso del trasporto pubblico, in linea con l'impegno per la sostenibilità.

«Le nostre società sportive non sono solo fucine di risultati – ha dichiarato l'assessore alla cultura Enrico Colombo, presente alla presentazione assieme al sindaco Alessandro Rapi-nese – ma vivono dentro architetture uniche al mondo, dove l'arte contemporanea trova un dialogo nuovo».

GRUPPO EDITORIALE LA PROVINCIA

A man and a woman are posing in a basketball court. The woman is seated in a wheelchair, wearing a yellow polo shirt and black shorts. The man is standing next to her, wearing a white t-shirt with a graphic and grey trousers, using a walking stick. In the background, there is a basketball hoop and a blue wall with a logo that says 'CANTU' and 'S. Bernardo'. Other people are visible in the background.



aperto a tutti, per permettere al pubblico di scoprire da vicino un'esperienza sportiva davvero speciale. Per due intere giornate, il parquet del PalaFamila ospiterà dieci squadre, di cui sei nella categoria senior e quattro tra le formazioni junior; provenienti da diverse realtà del territorio. Asfidarsi saranno squadre come i Bears, Dragons e Lions di Sport4All, il Baskin Team Gattico, il Casate Sport, il Sanfrù Monza, il Baskin Rho, il Salus Gerenzano, l'Eureka Monza e i Manigunda. Le partite saranno

accompagnate da momenti di spettacolo, intrattenimento e grande condivisione, per offrire un'esperienza completa non solo agli atleti ma anche al pubblico presente sugli spalti. Il cuore pulsante dell'iniziativa resta il baskin, una disciplina che nasce dal basket ma che si distingue per il suo spirito profondamente inclusivo. La manifestazione si svolge con il patrocinio di diverse realtà importanti, tra cui EISI - Ente Italiano Sport Inclusivi, il Baskin nazionale, i Comuni di Seveso e Lentate sul Seveso, la Regione Lombardia, il Consiglio e il Panathlon International, a testimonianza del valore culturale e sociale di questa iniziativa. Per info: www.asdsport4all.com. **V. Dal-**



10^a edizione della «Route du Panathlon»



Giovedì 18 settembre, è transitata per Como la 10^a edizione della «Route du Panathlon», una pedalata turistica per panathleti e amici appassionati delle due ruote. Partita il 15 settembre da Peschiera sul Lago di Garda, ha fatto tappa a Salò, a Sarnico sul Lago d'Iseo, Lecco e Varese, dove è giunta dopo la sosta a Como. Si è conclusa il 19 settembre a Orta San Giulio sul piemontese lago d'Orta. Nel sito della "routedupanathlon.eu" si possono trovare aggiornamenti e foto.



COMPLIMENTI



Complimenti a **Tiziano Ardemagni** (allenatore responsabile nazionale Fidal della specialità) e a **Paola Vicenzi** per il prestigioso risultato ottenuto (primi classificati) nella categoria mista della rassegna tricolore del Nordic Walking nella staffetta 4x2.000 di Vicenza. A Paola, speciali complimenti anche per i precedenti risultati che l'hanno vista sempre al vertice, a livello individuale, nel percorso stagionale.





Invito all'incontro di Cultura Sportiva
5° Panathlon Day
Panathlon Club La Malpensa
Conferimento
Premio Fair Play Panathlon International
XXXIII Premio Giancarlo Castiglioni
Fiamma Panathlon / Sergio Allegrini
presso
Aula Magna ITE "Enrico Tosi"
Viale Stelvio 173
Busto Arsizio
Martedì 23 settembre ore 19.30

Ludis lungit

23 settembre 2025 **Panathlon club La Malpensa**
Insignito ROBERTO PAULON del DOMENICO CHIESA AWARI





Panathlon Club Lecco - Collegati al loro [spazio web](#) Terza tappa della Route du Panathlon n°10
Cena al circolo Canottieri Lecco col Panathlon Club della città ...



[Panathlon Club Lugano](#)

[sito web](#) [leggi tutto cliccando qui](#)

- Sabato 6 settembre 2025: Triathlon Locarno (evento organizzato dal Panathlon Club Sopraceneri)
- Giovedì 11 settembre 2025: Il futuro dello sport femminile: tavola rotonda (Villa Sassa)

[Panathlon Club Varese](#)



Da Peschiera del Garda a Orta San Giulio: il progetto Route 10 fa tappa a Varese
Route 10 fa tappa a Varese. Il nome deriva dalla decima edizione dell'evento che vede del panath...

PANATHLON CLUB VARESE
Daniela Colonna-Preti - Amministratore · Persona più attiva · 18 h ·
Le foto della conviviale di ieri sera - 23 settembre 2025 - del Panathlon Club Varese, svoltasi presso il Golf Club Luvinate.
Claudio Cecchin - Fotoline.org
<https://photos.app.goo.gl/xW9JvAnP5SumUDj9>



2025 - Panathlon Varese - Conviviale 23/09/2025 - L'ultimo Grande Slam: Flushing Meadows a New York, i grandi Slam e gli Italiani più significativi della storia del Tennis...

AMARCORD – PANATHLETI AL" VIA" DA COMO DEL LOMBARDIA

Alcune foto ricordo

7 OTTOBRE 2023



9 OTTOBRE 2021



COMMISSIONI 2024-2025



Comitato festeggiamenti 70esimo Panathlon Como

Presidente Sergio SALA
Componenti Giuseppe CERESA, Niki D'ANGELO, Paolo FRIGERIO e Claudio PECCI



Commissione Cultura

Presidente Claudio PECCI
Componenti Maurizio MONEGO, Giovanni PORTA, Manlio SIANI e Lorenzo SPALLINO



Commissione Dote Panathlon

Presidente Umberto VERCELLINI
Componenti Massimo AIOLFI, Niki D'ANGELO e Lorenzo LONGHI



Commissione Fairplay

Presidente Roberta ZANONI
Componenti Roberto CASNATI, Mauro CONSONNI, Fabio GATTI SILO, Gianluca GIUSSANI, Fabrizio PUGLIA e Luciano SANAVIO



Commissione Etica per la vita e Sport sostenibile

Presidente Achille MOJOLI
Componenti Roberto CASNATI, Enzo MOLTENI, Mariapia RONCORONI e Alberto URBINATI



Commissione Eventi

Presidente Sergio SALA
Componenti Giuseppe CERESA e Niki D'ANGELO



Commissione Giovani, Scuola ed Educazione

Presidente Mariapia RONCORONI
Componenti Guido CORTI, Enrico LEVRINI, Elisa MOROSI, Renata SOLIANI e Alberto URBINATI



Commissione Immagine e Comunicazione

Presidente Renata SOLIANI
Componenti Roberto CASNATI, Massimo CICERI, Guido CORTI, Enrico LEVRINI, Maurizio MONEGO e Rodolfo POZZI



Commissione Impianti sportivi e Rapporti con la PA

Presidente Niki D'ANGELO
Componenti Massimo AIOLFI, Guido BRUNO, Mario BULGHERONI, Fabrizio PUGLIA e Fabrizio QUAGLINO



Commissione Nuovi soci

Presidente Pierantonio FRIGERIO
Componenti Marino MASPESE e Giovanni TONGHINI



Commissione Premio Panathlon Giovani Allianz Bank

Presidente Davide CALABRÒ
Componenti Patrizio PINTUS, Alessandro SALADANNA, Giovanni TONGHINI e Fabio VOLONTÈ



Commissione Sport paralimpici, disabilità e inclusione

Presidente Claudio VACCANI
Componenti Luigi COLOMBO, Antonio CONSONNI, Enrico DELL'ACQUA, Tom GERLI, Marta LABATE ed Enzo MOLTENI



2024 - 2025

Presidente
Edoardo Ceriani

Past President
Achille Mojoli

Consiglieri

Davide Calabrò
(Vicepresidente vicario)

Roberta Zanoni
(Vicepresidente e Cerimoniera)

Luciano Sanavio
(Segretario)

Gianluca Giussani
(Tesoriere)

Niki D'Angelo

Fabio Gatti

Claudio Vaccani

Umberto Vercellini

Fabio Volontè

COLLABORANO CON NOI

OFFICIAL PARTNER



SERVICE PARTNER



Recapiti club

como@panathlon.net

Segreteria

Luciano Sanavio:
lucianosanavio1@gmail.com

Posta cartacea:

c/o CONI Provinciale Como –
Viale Masia, 42 – 22100 COMO



Collegio di Revisione Contabile

Rodolfo Pozzi (Presidente)

Erio Molteni

Giovanni Tonghini

Collegio Arbitrale

Claudio Bocchietti (Presidente)

Pierantonio Frigerio

Tomaso Gerli

Notiziario

a cura
di Renata Soliani